

CARTA DEL SERVIZIO

Nucleo per adolescenti/giovani adulti

SRP 1.1B

“La lumière”



Via Pellissier, 10 –11024 CHÂTILLON (AO)

Tel.0166/563263 Fax 0166/531525

E-mail: lumiere.minori@lesaigles.it

PRESENTAZIONE

Ente Gestore:

Società Cooperativa Sociale LES AIGLES

Tipologia di autorizzazione:

Struttura psichiatrica residenziale per trattamenti terapeutico riabilitativi (SRP) ai sensi della DGR 449 del 14/04/17.

Ubicazione / Indirizzo:

Comune di Chatillon- Via Pellissier n. 10

Come si raggiunge:

Si accede alla struttura attraverso la Strada Regionale n° 26.

Dista circa 1000 m dalla Stazione Ferroviaria di Chatillon, 500 m dal Casello Autostradale di Saint Vincent - Chatillon, 100 m dalla fermata degli Autobus di linea, 50 m dal Servizio di Emergenza Sanitaria.

Nominativo referente:

Direttore Sanitario: dr. Paolo Leggero

Responsabile del Servizio: Dilva Rollandin

Coordinatore: Fabio Bertuzzo

Tipologia del servizio, vocazione prevalente:

Disturbi mentali e comportamentali degli adolescenti e giovani adulti.

Altre tipologie di vocazione:

Riabilitazione psicosociale di adolescenti con disagio psichico attraverso progetti di inclusione sociale e di potenziamento di abilità personali-relazionali.

Prevenzione della violenza minorile.

Posti autorizzati:N. 5

Fascia d'età:14 - 21 anni.

MISSION

“La Lumière” ha lo scopo di offrire al minore/adolescente un ambiente protetto aderente, in tutto ciò che è possibile, ad un modello relazionale e familiare funzionale. Il Nucleo rappresenta una tappa provvisoria, temporanea, finalizzata a soddisfare adeguatamente l’ospite rispetto ai suoi bisogni di identificazione, di costruzione dell’individualità, di relazione, di appartenenza, di autonomia, di riservatezza. La comunità punta alla realizzazione di contesto idoneo ad un’ottimale convivenza favorendo la condivisione di valori positivi di amicizia, onestà e solidarietà.

Nello specifico, la “La Lumière”, si prefigge di:

- offrire al minore un ambiente di vita in cui possa sentirsi protetto e accolto, sperimentare relazioni significative a livello affettivo ed educativo e trovare stimoli per lo sviluppo cognitivo e delle abilità sociali;
- garantire il benessere psicofisico e relazionale e l’accompagnamento nel percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla crescita ed alla maturazione;
- accogliere in modo globale la soggettività frammentata del ragazzo e favorire i processi di integrazione delle diverse parti del Sé, in funzione della costruzione di una sicura identità personale;
- elaborare programmi di intervento di cura e riabilitazione basati sulle più avanzate conoscenze scientifiche;
- creare le condizioni per le pari opportunità nello sviluppo, favorendo la risocializzazione e il reinserimento nella società, ricreando misure e strategie atte ad eliminare, o quanto meno ridurre, ogni forma di svantaggio favorendo l’inserimento del minore nella rete dei Servizi del Territorio.

LA STRUTTURA

La Comunità è situata nel Comune di Chatillon in Via Pellissier n° 10. E’ ubicata in contesto urbano, facilmente accessibile e prossima a tutti i principali servizi pubblici.

Il nucleo è disposto su un unico piano ed è dotato di:

- n. 1 locale cucina/soggiorno
- n. 2 camere doppie
- n. 1 camera singola
- n. 2 servizi igienici attrezzati per disabili
- n. 1 servizi igienici per operatori
- n. 1 stanza adibita ad archivio e deposito

Nel rispetto delle direttive comunitarie, l’ambiente, e soprattutto le camere possono essere personalizzate.

La soluzione abitativa ha le caratteristiche di un appartamento di civile abitazione ed è stato progettato per la massima funzionalità alle esigenze degli ospiti. La collocazione dell’appartamento nel centro urbano favorisce il rapporto e l’integrazione nel contesto sociale.

La struttura è in possesso di tutti gli standard gestionali e strutturali previsti dalle normative Nazionali e Regionali in vigore in tema di strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie.

TIPOLOGIA DI OSPITI

Il Nucleo per adolescenti/giovani adulti ospita sino ad un massimo di 5 minori che presentano una condizione di disagio psichico in età compresa tra i 14 e i 21 anni.

IL PROGETTO EDUCATIVO

All'interno della comunità vengono attuati interventi riabilitativi, educativi e sociali che comprendono attività di cura della persona, laboratori artistici, culturali, didattici e di sostegno scolastico, manuali, sportivi, training di addestramento pre-lavorativo, tirocinio, borse lavoro.

All'interno del servizio vi è una presa in carico globale attraverso la stesura di un progetto educativo individualizzato che viene condiviso con l'ospite e costituisce la base per la costruzione dell'alleanza educativa fondamentale per la riuscita del progetto.

Oltre all'attenzione rivolta al singolo ed alle sue esigenze, si sviluppa anche un lavoro centrato sul gruppo. L'utente da un lato è all'interno di un gruppo di pari con il quale deve relazionarsi e interagire; dall'altro è coinvolto in attività individuali e di supporto progettate in relazione alla sua specificità clinica. Il gruppo viene presentato come contesto accogliente e positivo in grado di farsi carico delle paure e delle ansie del soggetto, così da poterlo aiutare ad esprimere correttamente, in un ambiente protetto, i suoi bisogni, le sue aspettative, i suoi desideri e le sue potenzialità.

L'approccio di riferimento è quello Cognitivista-Costruttivista. Si lavora alla "decostruzione" di convinzioni di irreversibilità, di gravità e di malattia e si favorisce la "costruzione" di atteggiamenti possibilistici. Anziché in termini di sintomi, malattia o tratti di personalità disfunzionali si "ragiona" in termini di comportamenti, di strategie relazionali, di scelte di vita.

Le linee generali del piano di intervento derivano dall'individualizzazione di alcune aree specifiche, da implementare, che prendono in carico la globalità della persona. Esse sono:

- Aree relazionali e personali: livello di autostima e grado di sicurezza personale, capacità di auto-osservazione e autoanalisi, capacità di esprimere emozioni e affetti, capacità di tollerare le frustrazioni, capacità di sottostare a regole contestuali, livello di consapevolezza della propria situazione.
- Area formativa e lavorativa: orientare e scegliere le decisioni future riguardanti l'inserimento nella comunità e evidenziare eventuali attitudini o desideri.
- Area dell'autonomia: igiene e cura personale, mantenimento dell'ordine e del decoro degli spazi, sperimentazione di situazioni in contesti sociali e aggregativi, organizzazione del tempo libero.

SERVIZI GENERALI

I servizi offerti dalla Comunità:

- accoglienza e soggiorno;
- progetto educativo individualizzato;
- mantenimento dei rapporti con le famiglie d'origine;
- assistenza socio-sanitaria;
- attività di socializzazione, ricreative e cura dei rapporti con i Servizi locali;
- accompagnamento scolastico e cura dei rapporti con la scuola se previsti;
- accompagnamento a colloqui presso i Servizi invianti o altre strutture;
- disponibilità ad effettuare incontri protetti;

- cura dei rapporti con i Servizi Sociali e Autorità Giudiziaria;
- supporto psicologico per rispondere ai bisogni degli ospiti e alle eventuali richieste da parte dei Servizi Sociali e dell’Autorità competente.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il lavoro con le famiglie mira al coinvolgimento dei familiari nella presa in carico del minore, ad evitare il meccanismo della delega e della rivalità con gli operatori, considerando la famiglia quale parte integrante e fondamentale nella relazione.

Fatta eccezione per situazioni particolari, la finalità non è infatti quella di sostituirsi alla famiglia, ma viceversa di fare in modo che le famiglie siano una delle risorse più importanti e possano apportare il contributo inedito derivante dalla loro esperienza, riconoscendo a ciascun familiare, oltre al ruolo che svolge con il minore, anche una propria soggettività.

Per la presa in carico del minore si richiede pertanto, laddove possibile, la disponibilità dei familiari a partecipare ad incontri, le cui modalità vengono concordate caso per caso, con l'équipe della struttura.

LE ATTIVITA'

Le attività previste sono rivolte al raggiungimento di obiettivi riabilitativi nell’ambito della crescita emotiva, relazionale e sociale degli ospiti e al raggiungimento dell’autonomia in tutti gli aspetti della vita.

Le attività sono organizzate in momenti di gruppo o individuali.

Particolare attenzione viene destinata alle attività di cura del sé e a tutte le attività di vita quotidiana in modo da favorire e incrementare l’autonomia e l’indipendenza dell’adolescente. La quotidianità rappresenta il contesto privilegiato dell’intervento educativo in cui la persona è soggetto attivo.

Sono previste attività esterne che saranno effettuate nelle vicinanze della Comunità, utilizzando le risorse del territorio, uscite per attività all’aperto, di tipo motorio, sportivo, aggregativo. Le attività esterne sono organizzate nel quadro del progetto educativo individuale, pertanto sono estremamente flessibili e sono organizzate e modulate sulle esigenze progettuali individuali di ciascuno.

In un’ottica flessibile saranno utilizzate attività come il videogioco, la musica, l’espressione corporea, il gioco e lo sport. Sono previste anche attività di tipo manuale che possono riguardare l’ambito lavorativo o artistico.

L’organizzazione ed il corretto svolgimento delle attività è assicurato dal “*planning settimanale*”, in cui sono dettagliati i laboratori che si terranno, gli operatori che li conducono, gli utenti partecipanti con la suddivisione in piccoli gruppi.

L'EQUIPE

L’equipe di riferimento ed è così composta:

- direttore sanitario;
- direttore della comunità;
- coordinatore – referente;
- medico psichiatra/neuropsichiatra;
- psicologo/psicoterapeuta;
- educatore professionale;
- operatori socio sanitari (OSS);
- infermiere professionale;

- personale amministrativo;
- addetti ai servizi (cucina, lavanderia, manutenzione, pulizie).

L'organizzazione delle attività di lavoro è definita nello "schema turni del personale", affisso in sala operatori.

MODALITA' DI PRESA IN CARICO

Il protocollo di ammissione alla Comunità prevede che la richiesta di inserimento debba essere presentata dall'Ente Inviante (Comune o Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali, ASL, Tribunale per i Minorenni) con il quale, eventualmente, potrà essere stipulata un'apposita convenzione. La richiesta di inserimento deve essere accompagnata da dettagliata documentazione anamnestica, sanitaria e sociale al fine di cogliere gli elementi caratteristici del soggetto e valutare la sussistenza dei pre-requisiti necessari all'inserimento.

La valutazione circa l'**opportunità di inserimento** sarà effettuata attraverso una fase di raccolta di dati basata sull'analisi della documentazione seguente:

- Relazione clinica a cura dei servizi invianti
- Relazione sociale con informazioni sul nucleo e la storia della presa in carico individuale dell'utente
- Colloquio con la famiglia (reperimento informazioni di assessment sul funzionamento - modello ICF)
- Eventuale incontro di conoscenza diretta del minore, ove necessario.

DIMISSIONI

Nel caso la permanenza di un ospite in Comunità possa essere fonte di gravi difficoltà per lo stesso o per gli altri ospiti, l'équipe - sentiti i pareri dell'ospite, della famiglia e dell'Ente Inviante – potrà rivalutare l'esistenza delle condizioni e delle risorse necessarie ad elaborare un nuovo progetto individuale di presa in carico, finalizzato alla rimozione delle difficoltà sopraggiunte.

Nel caso non vengano riscontrate tali condizioni, l'équipe proporrà alla Direzione le dimissioni del soggetto concordando con l'Ente Inviante tempi e modalità.

L'Ente inviante può disporre direttamente le dimissioni dell'ospite fatte salve le condizioni previste dalla convenzione.

GIORNATA TIPO

La giornata tipo degli ospiti della Comunità prevede:

- sveglia, colazione e igiene personale tra le ore 7 e le ore 8 per gli ospiti che usufruiscono di servizi esterni (scuola, lavoro)
- sveglia, colazione e igiene personale tra le ore 8 e le 9.30 per gli altri ospiti
- 9.30 / 11.45 attività in Comunità
- 11.45 preparazione sala pranzo, pranzo, riordino
- 14.00/16.00 riposo, merenda
- 16.30/18.30 attività riabilitative, eventuali uscite
- 18.45 preparazione sala pranzo, cena, riordino
- 20.30/22.30 attività ricreative (all'interno o all'esterno della Comunità)

- ore 22.30 riposo

COSTI

Il costo giornaliero è relativo al progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato (media protezione: 280 €; alta protezione 380 €)

In ogni caso è comprensivo di tutti i servizi alberghieri e delle prestazioni aggiuntive di reperibilità infermieristica e medico-psichiatrica nell'arco delle 24 ore. In caso di ricovero è garantita l'assistenza ospedaliera fino ad otto ore giornaliere.

Sono esclusi, e rimangono a carico dell'assistito e/o della sua famiglia o tutore:

- farmaci, ausili medici e protesici non erogati dal SSN;
- eventuali ticket per: farmaci, visite mediche specialistiche, accertamenti ed esami;
- parcelle per consultazioni personali di professionisti e per eventuali ricoveri presso strutture che richiedano pagamenti di rette parziali o totali compreso l'accompagnamento;
- le spese per l'eventuale assistenza al di fuori della struttura eccedenti le otto ore giornaliere;
- le spese di trasporto da e per la struttura ospitante;
- le spese per l'abbigliamento, gli effetti e gli acquisti di carattere strettamente personale (es. bar, sigarette, calzature, etc.)
- le spese per lo svolgimento di attività ludiche, l'ingresso a spettacoli e locali vari, soggiorni estivi e invernali.

RECLAMI

Gli ospiti ed i loro familiari possono presentare osservazioni, denunce o reclami contro gli atti o i comportamenti che negano o limitano l'accesso e la fruibilità delle prestazioni della Comunità.

I reclami possono essere presentati mediante :

- comunicazione telefonica o colloquio con il Coordinatore o Direttore di Comunità;
- compilazione e sottoscrizione di un reclamo formale da consegnare personalmente al Coordinatore/Direttore o inviare a mezzo posta/e-mail;

Le osservazioni o i reclami presentati o ricevuti nei modi sopra indicati, qualora non trovino immediata soluzione, avranno risposta entro 15 giorni dalla presentazione mediante lettera ordinaria o e-mail.

I reclami ricevuti (anche tramite colloquio o comunicazione telefonica) sono protocollati ed archiviati in apposito registro disponibile per successive verifiche e controlli.